

INAUGURAZIONE LAPIDE COMMEMORATIVA “ERMINIO BARZAGHI”

Cari concittadini, autorità militari, civili e religiose,

un saluto e un doveroso ringraziamento a tutti i presenti, intervenuti a questa importante cerimonia.

Siamo di fronte a un edificio che ha per tutti noi un grande valore simbolico. Questa casa, infatti, è stata “restituita” alla Città di Giussano dall’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità organizzata. È una rivincita, un risarcimento a tutti i cittadini che sono diventati proprietari di un bene frutto della violenza criminale perpetrata contro di loro, contro il loro territorio e le sue attività.

La Giunta comunale, su proposta di alcuni cittadini e a seguito di una mozione approvata all’unanimità dal Consiglio comunale, ha deliberato l’intitolazione di questo immobile ad Erminio Barzagli, Sindaco della Città di Giussano dal 1975 al 1990.

La Brianza degli anni ’70 fu meta di numerosi criminali costretti al cosiddetto “soggiorno obbligato”. Dediti alla delinquenza organizzata, questi individui si ritrovarono a vivere nei ricchi ed operosi centri brianzoli e con l’opportunità di ricreare facilmente organizzazioni malavitose. Iniziarono così i rapimenti di persone facoltose con lo scopo di ottenere un riscatto. Nel 1983 fu la volta dell’imprenditore giussanese Ambrogio Elli che seguì a quello di Pierantonio Colombo dell’anno precedente.

La marcia silenziosa che abbiamo appena concluso vuole ricordare l’azione intrapresa dall’allora Sindaco Barzagli, che all’indomani del nuovo rapimento, organizzò un corteo cui parteciparono oltre 3000 persone, tutta l’Amministrazione comunale giussanese e trenta Sindaci della Brianza.

La forza di Erminio Barzagli fu quella di intuire immediatamente il nuovo pericolo che si andava creando: il suo carisma, la sua personalità e la sua autorevolezza, riuscirono a coinvolgere un’intera città e i primi cittadini brianzoli che si interrogarono forse per la prima volta su questo fenomeno criminale nascente, in un territorio che si pensava immune a tali “patologie”.

A ricordo dell’impegno dell’allora Sindaco, abbiamo voluto associare l’inaugurazione di questa lapide commemorativa alla celebrazione della “Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie” che si tiene ogni anno il 21 di marzo.

Siamo tutti convinti dell’importante ruolo che le istituzioni hanno nel perseguimento e nella diffusione del valore della legalità. Nonostante le puntuali intuizioni che alcuni ebbero fin dalle prime manifestazioni di questi fenomeni viviamo un territorio in cui le associazioni criminali hanno trovato terreno fertile nel quale svilupparsi. Lo testimoniano le operazioni delle forze dell’ordine che in questi anni si sono concluse con arresti di numerosi esponenti della criminalità organizzata

La figura di Erminio Barzaghi va ricordata anche per il grande sviluppo che seppe dare alla Città. Divenne Sindaco negli anni in cui Giussano era cresciuta moltissimo e tutti i servizi pubblici erano da realizzare.

Alcune delle scuole che frequentano oggi i nostri ragazzi sono opere realizzate nel suo primo mandato: furono infatti costruite in quegli anni il plesso di Via Alessandria, la scuola materna comunale, l'Asilo Nido e le scuole Medie di Paina ed ampliate altre strutture già esistenti.

Per andare incontro allo sviluppo della città, nel secondo mandato furono realizzati importanti interventi sulla rete idrica e fognaria per dare risposte alla crescita delle residenze e degli insediamenti industriali. L'attenzione fu posta anche sugli impianti sportivi, luoghi di aggregazione giovanile: fu ingrandito il Campo sportivo di Giussano con una nuova tribuna e la pista di atletica e realizzato quello di Paina.

Il terzo e conclusivo mandato vide come principali interventi la realizzazione dei parchi pubblici del centro e delle frazioni e la conclusione dei lavori della Caserma dei Carabinieri. La realizzazione più significativa di quel mandato fu sicuramente la casa di riposo "Residenza Amica".

Appassionato al mondo dell'arte, negli anni dei suoi tre mandati, commissionò ad Aligi Sassu le splendide vetrate della Sala consiliare e fece realizzare il Monumento ai caduti con il bassorilievo di Sassi e il monumento alla Resistenza di Rosenthal.

La solidarietà verso gli altri era per il Sindaco Barzaghi un dovere. Grazie all'aiuto e all'impegno di tanti concittadini e di tanti volontari, Giussano fu in prima linea negli aiuti durante le tragedie del terremoto del Friuli e dell'Irpinia. Azioni che hanno dato vita a tante Associazioni e tanti altri episodi di solidarietà che si sono susseguiti negli anni e mantenuti vivi fino ad oggi.

L'intitolazione di questo edificio al Sindaco Erminio Barzaghi è un doveroso, anche se piccolo, riconoscimento per l'impegno e la passione con cui ha lavorato per tanti anni alla costruzione della nostra Giussano. Ringrazio il "Gruppo Volontari della Brianza" che ha voluto donare questa lapide commemorativa.

Ora inviterei i familiari di Erminio Barzaghi ad avvicinarsi per scoprire la lapide che verrà benedetta dal nostro Parroco Don Sergio Stevan, a cui va il mio ringraziamento per la sua presenza.

Al termine della benedizione, saremo felici di ascoltare chiunque volesse portarci un ricordo del Sindaco Barzaghi. A seguire ci sposteremo liberamente verso la Sala Consiliare dove abbiamo previsto un momento di riflessione sul ruolo delle Istituzioni e della società civile a contrasto della criminalità organizzata.

Grazie a tutti.

*Il Sindaco
Matteo Riva*

Giussano, 24 marzo 2018